



Trump pensa a stop export diesel, petrolieri in pressing per evitare la misura

Descrizione

(Adnkronos) - In un contesto globale di crescente carenza di gasolio, alla Casa Bianca Donald Trump ha tenuto colloqui d'emergenza con i suoi consiglieri per valutare un eventuale divieto all'esportazione di diesel o l'adozione di altre misure per arginare una crisi del carburante che minaccia di compromettere la campagna elettorale del Partito Repubblicano a poche settimane dalle elezioni di metà mandato. Lo riferisce il Financial Times spiegando che i collaboratori hanno prospettato al presidente americano diverse opzioni, tra cui appunto restrizioni alle vendite internazionali di diesel; inoltre, i funzionari dell'amministrazione hanno informato gli alleati stranieri, compreso il Regno Unito, di possibili interruzioni nelle forniture. Fonti della Casa Bianca hanno ammesso che Trump sta valutando tutte le opzioni sul tavolo per ridurre i prezzi interni del carburante e che non è stata ancora presa alcuna decisione in merito a un'eventuale sospensione delle esportazioni.

A complicare la scelta del presidente le pressioni contrapposte dei deputati repubblicani, preoccupati per le ripercussioni politiche dell'impennata dei prezzi del diesel che ha colpito duramente agricoltori e altri settori dell'industria statunitense e dall'altro i vertici delle compagnie petrolifere, decisi a salvaguardare le redditizie esportazioni. Un deputato repubblicano del Tennessee Tim Burchett si è già fatto promotore di un disegno di legge per vietare la vendita all'estero di diesel. Secondo fonti del giornale nei giorni scorsi l'ipotesi di un divieto all'esportazione sarebbe stata molto vicina alla fase operativa, dopo che Grassley e altri esponenti repubblicani di spicco degli stati agricoli avevano esortato l'amministrazione a fermare l'emorragia.

Resterebbe da gestire anche il rapporto con gli alleati in Europa, dove i prezzi del gasolio hanno raggiunto livelli record. Lunedì afferma il FT il segretario all'Energia degli Stati Uniti, Chris Wright, avrebbe avuto colloqui telefonici con funzionari britannici mentre il segretario al Tesoro Scott Bessent ha parlato con esponenti di spicco del partito di destra Reform UK che gli avevano scritto nei giorni scorsi chiedendo almeno un'esenzione per il Regno Unito.

-

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 30, 2026

Autore

redazione

default watermark